

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

**Direzione Generale**

Il direttore generale  
Dr. Massimo Fabi

Protocollo *F1138*

Parma *26/08/2010*

Alla Segreteria Provinciale  
UIL P.A. Penitenziari  
Strada Burla, 57  
PARMA

e p.c. Al Direttore II.PP.  
Dr. Silvio Di Gregorio

Al Provveditore Regionale A.P.  
Dr. Nello Cesari

Al Dirigente Sanitario II.PP.  
Dott. Michele Serventi

Al Sig. Prefetto – U.T.G. Parma

Al Procuratore della Repubblica  
Sezione di Parma

Al Responsabile Salute negli II.PP.  
Dott. Francesco Ciusa

Alla Segreteria Nazionale UIL P.A. Pen.ri

Alla Segreteria Regionale UIL P.A.

Loro Sedi

**OGGETTO: Visite urgenti dei detenuti presso AOSP di Parma**

**Direzione Generale**  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39 0521 393500 - F. +39.0521282393  
DirGenSegreteria@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 - F. +39 0521282393  
C.F./P.IVA 01674230343

Si fa seguito alla nota prot. n.6/2010 del 27.07.2010 di Codesta spettabile Organizzazione Sindacale per rappresentare che l'AUSL di Parma, in attuazione del D.P.C.M. 1° Aprile 2008 e delle successive regolamentazioni regionali, ha preso in carico l'Assistenza Sanitaria negli Istituti Penitenziari di Parma quale parte integrante del Territorio in cui vengono espletate tutte le attività di prevenzione, promozione della salute, diagnosi, terapia e riabilitazione previste dai L.E.A. e ricomprese nella programmazione regionale.

E' evidente che il passaggio da una gestione in capo all'Amministrazione Penitenziaria ad una Organizzazione di stampo Sanitario attribuita all'AUSL non è priva di difficoltà e problematiche inerenti non solo il già citato trasferimento di funzioni, ma anche il contesto nel quale si articolano gli interventi di pertinenza sanitaria, contesto che, strutturalmente ed organizzativamente, non risulta *ab origine* prettamente orientato all'esclusiva funzione sanitaria secondo le più moderne norme di organizzazione sanitaria.

L'AUSL di Parma, comprendendo tale iniziale problematica, ha inteso improntare la propria azione nei confronti degli II.PP. di Parma sulla base del principio di leale collaborazione tra Istituzioni Pubbliche e con l'intento di assicurare, attraverso idonee soluzioni organizzative, l'unitarietà della programmazione e dell'organizzazione dei processi assistenziali in ordine alle varie aree problematiche proprie della Sanità Penitenziaria che richiedono spesso competenze specifiche appartenenti a molteplici ambiti disciplinari.

In virtù di quanto sopra, che è premessa ineludibile per meglio circostanziare gli sforzi in atto, preme rappresentare che sono state impartite opportune disposizioni finalizzate a limitare il fenomeno dei trasporti urgenti sanitari al di fuori della cinta penitenziaria e, comunque, ad assoggettare gli stessi alle più puntuali regole inerenti la loro appropriatezza.

Restano, altresì, evidenti alcune situazioni proprie del contesto quali, in primis, l'esistenza presso gli II.PP. di Parma di un Centro Diagnostico Terapeutico (C.D.T.) che costituisce, di per sé, un ospedale per detenuti già presenti negli II.PP. di Parma o inviati per cure da altri Istituti di Pena del territorio nazionale.

Il numero dei ricoveri effettuati durante l'anno, nel citato centro, è estremamente esiguo (circa 30 ricoveri/anno) perché oltre 20 posti letto sono sempre occupati da detenuti con impossibilità di dimissione, in quanto assegnati a questa sezione dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e, quindi, non assoggettati a decisioni organizzative proprie dell'Azienda Sanitaria.

Non è indifferente la sottolineatura che il suddetto C.D.T. dal 12 Marzo 2010 a tutt'oggi è chiuso per lavori di manutenzione non venendo i suoi ospiti dimessi, ma ricollocati nelle sezioni detentive ordinarie fruendo della normale assistenza sanitaria ed evitando, pertanto, una loro stabile allocazione presso il locale ospedale con le conseguenti problematiche, in sintonia con quanto è nelle attese di Codesta spettabile Organizzazione Sindacale.

Pari ragioni esistono per quanto attiene la attività della sezione per paraplegici, anch'essa oggetto di necessaria attenzione.

Ciò nonostante l'AUSL durante il primo anno di vigenza del nuovo regime assistenziale, a fronte dei citati 120 – 130 trasporti urgenti realizzati nel 1° semestre dell'anno in corso, evidenzia che la popolazione carceraria è cresciuta di circa il 10% (anno 2009 versus 2008), che il personale preposto alle funzioni sanitarie e le funzioni stesse forniscono tutti gli ambiti disciplinari propri della medicina per quanto riguarda, chiaramente, l'approccio a problemi di salute in regime ordinario e programmato e a favore di pazienti per i quali non vigono condizioni di emergenza tali da porre gli stessi a rischio di vita.

Ciò nonostante, nell'operatività quotidiana sono frequenti interventi del Personale Sanitario all'interno della struttura per situazioni che attengono l'urgenza sanitaria trattabile in assoluta sicurezza sia per i pazienti detenuti che per il personale addetto. Se si vuole valutare l'incidenza dei circa 120 –130 trasporti urgenti di un semestre sul complesso delle prestazioni erogate all'interno del carcere, basti considerare che le urgenze giornaliere risolte all'interno della struttura sono in media 2 – 3 /die e che il complesso delle attività erogate, come da tabelle seguenti, ha superato nel 2009 le 24.000 prestazioni.

**1. La popolazione detenuta**

	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
N° totale detenuti	601	456	1057
Di cui nuovi ingressi nell'anno	312	292	604
Età media	42,6	30	37,3
Tossicodipendenti	135	36	171

**2. Il personale sanitario**

QUALIFICA	N° OPERATORI
Infermieri professionali	38
Medici incaricati	3
Medici di guardia	12
Medici specialisti	22
Psicologhe	4
Fisioterapisti	4
Altro personale	6
<b>TOTALE</b>	<b>89</b>

**3. L'attività sanitaria**

	Interne	Esterne	Totale
Visite specialistiche	5994	339	6333
Visite medicina generale	14866	0	14866
Diagnostica strumentale e di laboratorio	2878	47	2925
Riabilitazione fisioterapica	353	0	353
<b>TOTALE</b>	<b>24091</b>	<b>386</b>	<b>24.477</b>

Il dato relativo al primo semestre 2010 si attesta per un incremento medio dei valori di produzione di circa il 21%, rispetto al 1° semestre 2009 a testimoniare l'impegno e la complessità dell'attività cui l'AUSL di Parma è preposta, risultando anche tra le Aziende più impegnate sul fronte specifico dell'intera Regione Emilia-Romagna.

Direzione Generale  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393500 - F. +39.0521282393  
DirGenSegreteria@aust.pr.it - www.aust.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 F. +39 0521282393  
C.F./P.IVA 01874230343

Questa Direzione sta, infine, perseguendo l'obiettivo di standardizzare quanto più possibile protocolli, procedure e percorsi assistenziali secondo i criteri più moderni di offerta sanitaria, al fine di rendere l'offerta sanitaria penitenziaria paritaria a quella esistente sul Territorio.

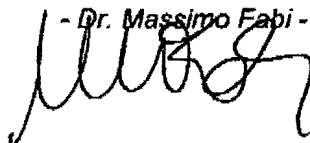
Non da ultimo gli interventi di manutenzione delle apparecchiature, di sostituzione del personale per assenze non programmate ( Tecnico di Radiologia) è impegno costante, che verrà sempre assolto secondo i canoni classici dell'organizzazione sanitaria.

Questa AUSL, infine, resta disponibile a sempre meglio coniugare la propria vocazione specifica di offerta sanitaria ai rigidi canoni di sicurezza che il contesto specifico richiede e che si auspica venga compreso, essere elemento nuovo per la nostra Organizzazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

- Dr. Massimo Fabi -



**Direzione Generale**  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393500 - F. +39.0521282393  
DirGenSegreteria@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

**Azienda Unita Sanitaria Locale di Parma**  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393  
C.F./P.IVA 01674230343

TOTALE P.05